

Trionfo internazionale per Teresa Nicoletti

**In Ucraina. Successo nel ruolo di Amneris in «Aida»
«Nell'Est Europa più attenzione a musica e cultura»**

Avevamo parlato, alla vigilia del debutto, dell'importante impegno che attendeva il mezzosoprano palermitano Teresa Nicoletti nel difficilissimo ruolo protagonista di Amneris nell'«Aida» di Verdi, rappresentata (il 25 maggio scorso) al Teatro dell'Opera di Stato di Dnepropetrovsk, in Ucraina, diretta da Vladimir Garkuscia, con la regia di Yuri Chayka.

Se volessimo spiegare in sintesi qual'è il risultato artistico del capolavoro verdiano, lo dovremmo trovare nella sua stessa estrema varietà di atteggiamenti; perchè se «Aida» è diventata popolare per certe sue esplosioni di scenografia musicale, poche altre opere del Verdi maturo hanno una così intima e levigata finezza di sottolineature psicologiche. E quel che colpisce è proprio questa sorprendente capacità del compositore di trapassare senza scosse dai grandi squarci collettivi alla solitudine dei principali personaggi, tra cui proprio Amneris, trovando un impalpabile tessuto connettivo nella presenza di un esotismo che può essere considerato come un invisibile, ma sempre presente personaggio-mito. «Teresa Nicoletti - riferiscono ampiamente le cronache della stampa ucraina - dotata di grande personalità scenica e drammatica, di vocalità ampia e sicura, di temperamento vibrante e pugnace, perfettamente all'altezza delle grandi interpreti di tradizione di questo ruolo, ha meritato ampiamente le lunghe ovazioni, anche a scena aperta, del pubblico. Alla grande «scena del giudizio» del IV Atto, banco di prova per ogni interprete del ruolo, il mezzosoprano italiano ha saputo essere un'amante convincente, dimenticando il rango e la rivale».

«Ho cercato di impostarne l'interpretazione - ci specifica ancora una volta il mezzosoprano, già da qualche giorno di ritorno a Palermo - rifacendomi alla tragedia greca. La difficoltà della scrittura musicale è enorme. E' un ruolo massacrante che bisogna stare bene attenti a cantare, senza forzature, con la propria voce. E' un ruolo il cui studio mi ha dato la possibilità di esplorare ulteriormente la mia vocalità. E' stata una esperienza fondamentale. Al termine dello spettacolo il direttore Alexander Anisimov mi ha richiesta come Amneris per una importante produzione di «Aida» in Russia. Inoltre in autunno ritornerò in Ucraina perchè il Teatro mi vuole come «title-role» nella «Carmen» di Bizet». Sostanzialmente, un trionfo debutto internazionale per la cantante palermitana, che presto in Bulgaria sarà Azucena ne «Il Trovatore» di Verdi, autore che sembra preferire per il suo già notevole repertorio. Un'artista palermitana che ha fatto diversi anni di apprendistato. «L'apprendistato, per un'artista - dice la Nicoletti - lo ritengo fondamentale. I piccoli ruoli ti aiutano a prendere confidenza con il palcoscenico, con il pubblico. Ti mettono alla prova, ti aiutano ad esprimere quello che c'è in te e vuoi che



passi dal palcoscenico alla platea. Dopo anni preziosi per la mia maturazione sono finalmente arrivata alla ribalta internazionale, da protagonista. Sono grata all'ex Sovrintendente del Teatro Massimo di Palermo, Francesco Giambrone, e all'ex Direttore artistico del Teatro, maestro Marco Betta, che mi hanno permesso di cantare e maturare nel Teatro della mia città».

Nei Paesi dell'ex-Est c'è ancora una grande attenzione per la musica e la cultura, a differenza del nostro Paese...«Ho sempre avuto una particolare attrazione verso quei Paesi. Ho vissuto lunghi periodi a Budapest, ho lavorato in Bulgaria, conosco bene Praga, e adesso sono stata in Ucraina, mentre presto andrò in Russia. Sono popolazioni ricche di umanità e di calore, che amano l'arte e gli artisti. Questo posso ben dirlo per l'esperienza fatta come cantante-ospite in quei Paesi, e soprattutto per l'affetto e la stima sempre ricevute. Ho visto in teatro genitori che portavano bambini di cinque o sei anni, che in silenzio assistevano alla rappresentazione.

Una forma di educazione fin da piccoli alla cultura, che in Italia è poco sentita. Anche la partecipazione del pubblico è sempre molto attenta alla rappresentazione, e sono sempre in grado di apprezzare il buon livello artistico elargendo applausi calorosi e lancio di fiori. E nessuno si alza per uscire a sipario ancora aperto, come è malcostume nei nostri Teatri».

Teresa Nicoletti in costume, nei panni di Amneris. Il mezzosoprano palermitano ha riscosso grande successo in Ucraina, nell'allestimento di Aida del teatro dell'opera di Stato di Dneproptrovsk. E per lei nell'Est Europa si apre un futuro da protagonista. In autunno sarà Carmen

PIPPO ARDINI

ANNO LXI N. 155

martedì 7 giugno 2005

€ 0,90

www.lasicilia.it

L'ASICILIA

